Borsa
−0,73
Indice
Mib 950
(−5%
dal 2-1-87)

Lira
Stabile
sui mercati
europei
Il marco
721,75 lire

Dollaro
Un nuovo
vistoso
rialzo
A Milano
1325,85 lire

ECONOMIA & LAVORO

Disavanzo
Il Tesoro scherza sulle cifre

ROMA Una nota insolitamente commentata dal Tesoro cerca di spiegare il maggior indebitamento statale che risulta dalle operazioni dei primi quattro mesi A fronte di spese finali del Tesoro per 108 439 miliardi sono corrisposte entrate per 64 151 miliardi Il saldo netto da finanziare è stato così di 44 288 miliardi

L apprezzamento di queste cifre manca del riferimento ai fattori economici di fondo l aumento delle entrate fiscali continuato in misura assai superiore rispetto al reddito (12%) e la riduzione dei tassi d interesse che avrebbero dovuto diminuire la spesa corrispettiva del Tesoro

Messi da parte questi fatti – e cioè che abbiamo pagato di più ali Erario mentre il Tesoro aveva l opportunità di spendere di meno – il Tesoro si felicita con se stesso sottolineando che il disavanzo è poco superiore al previsto In pl appare gonfiato da fatti contabili

Ad esempio sostiene che l apparente maggior apporto del Tesoro all Inps si deve a ritardi per scioperi di tesoreria del dicembre 86 Il «vero» apporto del Tesoro all Inps scende da 7 258 miliardi nell 86 a 6 737 nell 87 (il 7% in meno circa) Questa è una notizia Resta il fatto che il Tesoro ha dovuto procurarsi oltre quarantamila miliardi Ciò ha comportato difficoltà molto grandi (ed assurdamente nascoste) poiché c era il rischio concreto di un rialzo dei tassi d'interesse in Italia mentre ovunque si riducevano

Il Tesoro ha perciò aumentato il debito di conto corrente con la Banca d Italia portandolo da 52 707 a 60 266 miliardi allo scopo di evitare l emissione di Bot (diminuiti di 5 063 miliardi) Ha poi attinto a larghe mani al risparmio primario utilizzando un flusso positivo della raccolta Bancoposta di 1 377 miliardi Ha emesso nuove obbligazioni di ogni tipo per 36 721 miliardi al netto dei rimborsi.

Da notare che la raccolta sull estero è stata di soli 60 miliardi di lire Il Tesoro evita di andare sul mercato internazionale: il debito estero dell Italia è già molto forte ed in aprile si è dovuto mettere un freno al ricorso al credito estero con l'impostazione della riserva obbligatoria

A fronte della nota scacciapensieri del Tesoro c è da chiedersi veramente quale interesse pensano di servire i democristiani invitando a sottovalutare una situazione che invece si aggrava per il solo fatto di cumulare i disavanzi record di un decennio

A maggio il tasso annuo è il 4,2%
È finito l'effetto del petrolio
Gli avvertimenti di Ciampi
Se necessario, contenere i profitti

Il «ruolo improprio di locomotiva»
Una ripresa trainata dai consumi
La lira scivola nello Sme
Il problema del deficit pubblico

L'inflazione non scende più

Il tasso annuo di aumento dei prezzi al consumo a maggio e stato del 4 2 per cento Il calo dell inflazione si e arrestato L avvertimento del governatore della Banca d Italia e essenziale che le imprese facciano la loro parte per mantenere la competitivita Con il rialzo del prezzo del petrolio e venuto meno un elemento essenziale per il contenimento della dinamica dei prezzi

MARCELLO VILLARI

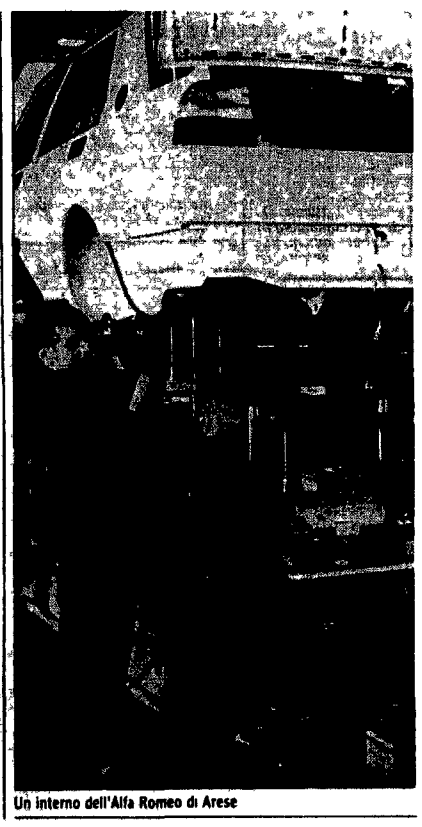
ROMA Il tasso annuo di aumento dei prezzi al consumo a maggio è stato del 4 2 per cento L inflazione dunque non scende sotto la soglia del 4 per cento e quanto emerge dagli ultimi dati dell Istat pubblicati ieri Considerando l aumento sul mese precedente esso è stato dello 0 4 per cento mentre in aprile lo stesso indice era stato dello 0 3 per cento L aumento delle singole voci e stato il seguente (sempre su base annua) alimentazione +3 8% abbigliamento +6 8% elettricità e combustibili −3 2% abitazione +7% beni e servizi vari +4 3%

Finito l effetto del risparmio sulla bolletta petrolifera anche il calo dell inflazione sembra essersi arrestato «Il tasso di crescita dei prezzi al consumo si e stabilizzato intorno al 4 2 per cento a distanza di un anno i prezzi all ingrosso hanno ripreso a salire» ha avvertito il governatore della Banca d Italia Ciampi nelle «considerazioni finali» di sabato scorso Aggiungendo «L allineamento della dinamica dei prezzi dei manufatti a quella dei principali paesi concorrenti dev essere completato e salvaguardato In un quadro internazionale in cui i fattori di ristagno rischiano di prevalere su quelli di crescita e essenziale il mantenimento delle condizioni di competitivita Definiti i contratti nazionali di lavoro la competitività deve essere difesa dalle aziende principalmente ricercando aumenti di produttivita e laddove necessario contenendo i margini di profitto» L indicazione del governatore e esplicita evitare che si riproponga quella pausa nel processo di disinflazione che si era verificata nel 1986 «dovuta principalmente alla ricostituzione dei margini di profitto» Tanto piu che dai dati Isco di ieri viene confermato il trend di costante discesa dell aumento del costo del lavoro ad aprile del 1986 l aumento del costo del lavoro per dipendente era stato dell 8 3% a dicembre dello stesso anno era stato dell 8% a marzo di quest anno dell 7 5% e ad aprile del 7 4%

Riepilogando sembra essersi esaurita tutta la spinta positiva che veniva dal crollo del prezzo del petrolio che si era verificato nel 1986 (e anche dal crollo del prezzo delle altre materie prime) L accordo raggiunto all interno del cartello Opec che ha riportato il prezzo del greggio intorno ai 18 dollari al barile e una parziale (e per la verita molto incerta) ripresa del prezzo delle materie prime sembrano infatti gia ripercuotersi sul livello dei prezzi interni attraverso un arresto del calo dell inflazione Inoltre la *qualita* del cosiddetto miniboom certamente non fa bene al livello dei prezzi quel «ruolo improprio di locomotiva» – ricorda to da Lucchini all assemblea della Confindustria – cioe una ripresa tirata essenzialmente dai consumi privati (grazie anche al deficit pubblico e in particolare alla sua composizione) e non dagli investimenti

In ultimo anche il lento scivolamento della lira nei confronti del marco influisce in qualche modo sull andamento dei prezzi interni

Ecco in sostanza quel «paniere» di elementi che hanno bloccato sulla soglia del 4% il calo dell inflazione Al vertice di Venezia lunedì prossimo i sette paesi industrializzati cercheranno di accordarsi sulle politiche di rilancio dell economia mondiale È dubbio che ci riusciranno data l intensita del conflitto economico fra le grandi aree del mondo industrializzato L Italia che si presenta con una posizione fra le piu «avanzate» nel senso del rilancio delle economie dovrebbe però tenere un occhio alla situazione di casa propria e ali occasione perduta con la riduzione della bolletta petrolifera


Un interno dell'Alfa Romeo di Arese

Ieri è scattato l'accordo con i nuovi padroni

All'Alfasud ritorna la «catena» e partono altri 700 sospesi

«Vietato l'ingresso ai non autorizzati» Decine di cartelli gialli come questo sono apparsi ieri mattina nei reparti operai e negli uffici degli impiegati dell'Alfa Lancia di Pomigliano d'Arco Un divieto ovvio che tuttavia il nuovo padrone torinese ha voluto ribadire per rimarcare la propria sovranita sulla fabbrica napoletana Curiosità, attesa e momenti di tensione durante il primo giorno di rodaggio

DALLA NOSTRA REDAZIONE
LUIGI VICINANZA

NAPOLI «Tutto procede regolarmente» Il lunedì tanto atteso e filato liscio Soltanto i lavoratori di un reparto hanno contestato la nuova organizzazione produttiva dell Alfasud Si tratta degli addetti al «tekti!» – alcune decine – dove le scocche della carrozzeria vengono spruzzate con oli protettivi Insieme al loro delegato di reparto (della Uilm) hanno incrociato le braccia per alcune ore La loro e stata l unica voce di protesta esplicita per la soppressione dei gruppi di produzione da ieri sostituiti con le tradizionali squadre guidate da un capoparto e da un paio di vice

In realtà i ritmi produttivi non hanno ancora subito sostanziali modificazioni in alcuni settori della fabbrica sono rimasti ai livelli delle scorse settimane in altri hanno avuto un leggero incremento Racconta Rosario Strazzullo segretario regionale della Fiom «Ho trascorso l intera mattinata in fabbrica per rendermi conto di persona di quel che accadeva Ho avuto l impressione che nei vertici aziendali sia prevalsa la prudenza Si è voluto evitare un impatto duro con lo schema di organizzazione del lavoro concordato in sede di accordo ai primi di maggio Anche se già nelle prime ore sono emersi esempi di rigidita da parte della direzione il sindacato dovrà valutarli caso per caso e intervenire»

Clima di attesa dunque con le due parti in causa impegnate a valutare le debolezze e i punti di forza reciproci Conferma Romano dell esecutivo Fiom del consiglio di fabbrica «E presto per dire come funziona l accordo Una verifica potra essere fatta solo nei prossimi giorni Per il momento vigiliamo affinche non vi siano colpi di mano da parte dell azienda» La Fiat intanto quasi a voler rimarcare la completa sovranità sullo stabilimento di Pomigliano ha fatto affiggere decine di cartelloni gialli nei quali si ricorda che è vietato l ingresso negli uffici e nei reparti al personale non autorizzato Un ovvieta che rientra tuttavia nella campagna di guerra psicologica scatenata dagli uomini di Agnelli Una campagna che prende di mira principalmente gli oltre 3 mila cassintegrati ereditati dalla precedente gestione In Sempre piu spesso questi lavoratori vengono convocati nel grattacielo del centro direzionale ed invitati a «dimettersi» «Il funzionario con cui ho avuto il colloquio – racconta un cassintegrato che chiede di mantenere l anonimato – era perfettamente a conoscenza della mia situazione familiare sapeva tutto di me di come me la passo per tirare avanti Non so proprio chi possa avergli dato certe informazioni sulla mia vita privata In ogni modo alla fine del discorso mi ha proposto una manciata di milioni affinche me ne andassi via In verità non so proprio che fare »

Una realtà sommersa questa delle pressioni sui cassintegrati che solo di tanto in tanto viene a conoscenza delle stesse organizzazioni sindacali «È essenziale – sostiene il segretario della Fiom campana – che i cassintegrati siano messi in condizione di conoscere tutti i loro diritti» Proprio ieri e scattata la cassa integrazione della durata di quattordici mesi per altri 700 dipendenti Il provvedimento e propedeutico all introduzione di una nuova linea di produzione della Y10 che dal nord sarà quindi trasferita a Napoli

La Fiat non ha pubblicato la lista con i nomi delle 700 persone sospese ma ha consegnato a ciascuno una lettera personale Secondo un primo bilancio sembra che non siano stati colpiti i delegati Tra i 700 pero non mancano diversi militanti di base del sindacato

Arriva la «Coca Cola» made in Italy

Preceduta da una martellante campagna pubblicitaria (otto miliardi tra spot televisivi e pagine intere sui quotidiani) arrivera a giorni sul mercato italiano la «One o one Si tratta della prima «Coca Cola» made in Italy prodotta e distribuita dalla San Pellegrino L obiettivo della casa produttrice e decisamente ambizioso strappare alla «Coca Cola Company» il predominio delle bibite in Italia Difficile dire se questo progetto sia realistico o meno fatto sta che ad una delle piu grandi multinazionali del mondo la notizia non desta eccessive preoccupazioni Intervistati dall agenzia di stampa Adn Kronos i dirigenti italiani della Coca Cola dicono «che in Italia c e spazio per tutti» Lo dimostrano le cifre nel nostro paese il consumo di bibite e meno della metà che nel resto d Europa E questo nonostante il fatto che nell ultimo decennio sull onda di mode provenienti da oltreoceano il consumo di «Sprite» «Coca» e via dicendo sia cresciuto di un buon venti per cento

Denunciato il consiglio di fabbrica: scioperava

Un nuovo elemento viene ad aumentare la tensione e a complicare le cose nella gia difficile vertenza alla «Pertusola Sud di Catanzaro La direzione della fabbrica (che produce zinco e suoi derivati) ha denunciato alla magistratura l intero consiglio di fabbrica che – a detta della societa – starebbe attuando uno sciopero a «scacchiera» Un tipo di sciopero che l impresa considera «illegittimo» L astensione dal lavoro è iniziata qualche giorno fa il 26 maggio per l esattezza da quando cioè le organizzazioni sindacali hanno avuto la certezza che non sarebbe stato approvato il piano di rilancio produttivo Cgil Cisl Uil hanno chiesto subito alla Pertusola Sud di riprendere le trattative ma per tutta risposta hanno avuto la denuncia alla magistratura Stamane ai lavoratori in lotta portera la solidarieta della Cgil nazionale il segretario generale Antonio Pizzinato

Nominati 24 Cavalieri del lavoro

Come vuole la tradizione nella celebrazione ufficiale dell anniversario della Repubblica sono stati nominati i Cavalieri del lavoro Stavolta sono ventiquattro tra di loro ci sono imprenditori operatori economici e – caso raro anche se non unico – quest anno sono stati nominati anche due manager stranieri Per l esattezza sono uno inglese e l altro svizzero che «si sono prodigati a favore dell economia italiana» La pattuglia dei neocavalieri e piuttosto variegata si va dal dirigente pubblico (come Mario Agnes) ad operatori del credito e delle assicurazioni da amministratori di giornali (Gorjux del «Mattino») a protagonisti del mondo del commercio Ecco comunque l elenco completo Agnes Cavazza Della Valle Durante Federici Ferraro Ferrero Fochi Fumagalli Gabetti Gorjux Lunelli Miletti Naldi Galamero Pianta Pieralisi Presutti Rocca Romagnoli Scotti Siliani Toti Zmabon piu i due «stranieri» Charles Forte (Gb) e Walter Wuert (Svizzera)

Dichiarazione dei redditi: per qualche giorno multe ridotte

I ritardatari che non sono riusciti a presentare neanche ieri ultimo giorno utile la dichiarazione dei redditi hanno ancora qualche «chance» per mettersi in regola pagando multe ridotte La sovrattassa per i versamenti Irpef ed Ilor fino al 4 giugno è pari al 3% dell imposta dovuta contro il 40% che scatta dal 5 giugno in poi In ogni caso chi ancora non si e autotassato dovra anche pagare gli interessi di mora nella misura del 12% annuo

Iacocca visita la sua Lamborghini

Lee Iacocca presidente della Chrysler e in visita in Italia Durante il suo lungo tour d affari ha trovato anche il modo di recarsi nello stabilimento della Lamborghini di Sant Agata Bolognese a due passi da Bologna fabbrica che Iacocca ha recentemente acquistato In occasione della visita del nuovo proprietario la societa ha insediato il consiglio di amministrazione E composto dal presidente Emile Novaro Giulio Alfieri Antony Richards e Robert Smith mentre direttore e stato nominato Gianfranco Venturelli e responsabile tecnico Luigi Marmiroli

STEFANO BOCCONETTI

Disguidi e proteste per il nuovo orario Fs, ma per l'ente è «normale rodaggio»
Contro la soppressione di alcune fermate Siena sciopererà il 5 giugno

Intercity pieni, ma in ritardo...

Pieni di viaggiatori fino al tutto esaurito ma anche meno veloci di quanto era stato annunciato Molti Intercity (treni che da domenica scorsa collegano le principali città italiane) sono partiti con ritardo Le Fs dicono è un rodaggio inevitabile Proteste per la soppressione di diverse fermate A Siena Cgil-Cisl-Uil hanno gia proclamato uno sciopero per il 5 giugno prossimo

PAOLA SACCHI

ROMA Capistazione e macchinisti impazziti dietro ai nuovi numeri dei treni Convogli per questo partiti in ritardo Viaggiatori intenti a consultare i nuovi orari senza capirci granché Ressa agli uffici informazioni Scene di domenica mattina a Bologna Roma Termini e in tante altre stazioni Il nuovo orario delle «nuove» Fs trasformatesi da un anno circa da azienda alle dirette dipendenze del ministero dei Trasporti in ente autonomo è partito così Con improvvisazione e impreparazione sia da parte dei lavoratori sia da parte degli utenti che hanno potuto trovare il nuovo orario in vendita solo negli ultimi giorni

Ma per essere obiettivi il nuovo orario e partito anche con un successo seppure a metà Le Fs dicono dateci tempo si tratta del periodo iniziale di rodaggio E certamente vent anni di storia di gestione clientelare di abbandono fino al degrado degli oltre 16 000 chilometri della rete ferroviaria italiana non si cancellano così Anzi la battaglia per il cambiamento dentro l ente è ancora aperta

La sala operativa delle Fs anche ieri ha registrato il tutto esaurito a bordo dei treni Intercity che sostituiscono i vecchi rapidi con la differenza che i posti di seconda classe su questi nuovi treni sono di gran lunga piu numerosi Come si sa da domenica scorsa il sistema Intercity gia in funzione sulle linee Torino Milano Milano Venezia Milano Genova e stato esteso ad altre linee Napoli Milano Roma Venezia Udine Trieste Milano Bari Roma Ancona Roma Perugia Roma Bari e Roma Calabria Sicilia Per viaggiare su questi treni occorre pagare il supplemento rapido di prima e seconda classe

Il sistema Intercity diceva mo è stato accolto domenica scorsa con successo da parte di milioni di viaggiatori ma anche con polemiche e proteste serrate A Siena Cgil Cisl Uil contro il nuovo orario hanno già proclamato uno sciopero generale per il 5 giugno prossimo Siena – dicono alla locale Camera del lavoro sara particolarmente penalizzata Se prima per raggiungere Roma occorrevano tre ore adesso ce ne vogliono quattro Per raggiungere la capitale oppure Firenze infatti occorre prendere una coincidenza alla stazione di Chiusi Ma per far spazio agli Intercity ora e stata soppressa la fermata di una decina di treni Risultato dalle 7 alle 13 non e possibile trovare treni per Firenze e diverse ore di intervallo tra scorrono pure tra le fermate di un treno e l altro per Roma Altre proteste dall Emilia Romagna i pendolari di Carpi ogni mattina arriveranno alla stessa ora prevista dal vecchio orario alla stazione di Bologna con la differenza pero che dovranno svegliarsi con tre ore di anticipo rispetto al passato Proteste vengono anche da centri come Reggio Emilia Ferrara Modena Parma Ora per raggiungere Roma o Milano occorrera prendere la coincidenza Intercity a Bologna Le Fs rispondono che anzi ora la situazione migliorera E forniscono esempi se prima per andare da Parma a Roma in alcuni casi occorrevano anche 7 ore ora con il «trasbordo» a Bologna da dove e possibile prendere l Intercity ogni ora e possibile raggiungere la capitale anche con poco piu di 4 ore e mezzo Non c e dubbio che in questo caso la situazione migliorera Resta il grave problema di migliaia di pendolari e di abitanti dei centri minori La polemica è destinata a durare se non a inasprirsi

Treni
Dal 4 al 6 agitazione autonomi

Scatta dopodomani sera alle 21 lo sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisafs che si concludera alla stessa ora del 6 giugno Altre 48 ore di agitazione dunque che creeranno non pochi disagi a milioni di viaggiatori La Fisafs aveva annunciato che avrebbe confermato definitivamente l agitazione entro la giornata di ieri Ma fino a ieri sera gli autonomi non hanno fatto sapere nulla Poi la conferma

Un metodo assai grave quello scelto dalla Fisafs nel proclamare queste agitazioni Un metodo che tiene fino all ultimo momento gli utenti sulla corda Ieri e iniziato intanto lo sciopero articolato di sei giorni degli equipaggi delle navi della societa Italia Lloyd Triestino e Adriatica indetto da Cgil Cisl Uil (trasporti)

Genova
Con l'intesa porto in crescita

GENOVA Due settimane e la tendenza e gia invertita da quando e stato firmato l accordo tra il Consorzio e la Compagnia dei portuali il traffico merci e aumentato in misura considerevole 20 per cento Questo grazie ad alcune compagnie (la Sealand Merzario New Lloyd United Arabian) che dopo cinque mesi di pausa sono tornate a servirsi dello scalo ligure

Nonostante questo nonostante appaia evidente il risultato positivo dell intesa con la Compagnia non manca chi tenta di resumare vecchie polemiche Lo fanno per esempio gli agenti marittimi che in un convegno chiedono ancora l abolizione dell articolo 110 quello che garantisce alle compagnie la gestione del lavoro sulle banchine

Edili
Domani cantieri fermi

ROMA Domani giornata di lotta nazionale degli edili per il rinnovo del contratto Dal Piemonte alla Liguria al Lazio alle regioni del Sud nei cantieri si scioperera otto ore Le tre organizzazioni di categoria aderenti a Cgil Cisl Uil hanno organizzato anche manifestazioni e assemblee in decine e decine di citta Gli edili scenderanno in piazza a Milano a Bologna a Firenze a Perugia a Genova a Roma Ovunque verranno fatti presidi presso le sedi delle associazioni dei costruttori Intanto in questi giorni incontri si sono svolti tra organizzazioni di categoria e forze sociali istituzionali culturali alle quali i sindacati hanno inviato un appello L obiettivo e quello di estendere la solidarieta nei confronti degli edili